

28 maggio 2020

Giovedì

Maggio

## ▶ Camminando con Maria

ARCABAS - Rosella Ferrari

## ▶ Gesù ha un fiorellino

**Gesù ha un fiorellino.**

Siamo usciti, oggi, Gesù e io.  
Siamo andati nei prati,  
attraverso sentieri  
disegnati dal tempo.  
E nel prato più verde  
ci siamo fermati,  
seduti all'ombra di un albero.  
Gesù aveva le gambette nude  
e lo sguardo sorpreso  
per la sensazione nuova  
dell'erba sulla pelle.

**Gesù ha un fiorellino.**

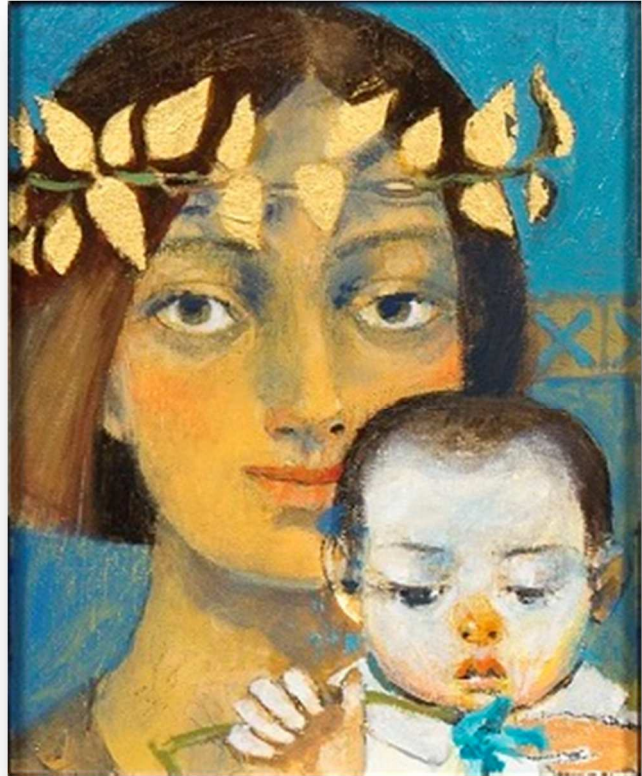
Mi ha guardato  
e aveva una domanda negli occhi:  
va tutto bene, mamma?  
È giusta, questa cosa?  
Ho sorriso e ho raccolto per lui  
uno stelo d'erba,  
gliel'ho messo nella mani,  
gliel'ho fatto toccare.  
Lo ha fatto, curioso e intento.

**Gesù ha un fiorellino**

Gli ho alzato una gambetta  
ho accarezzato l'erba  
perché si piegasse un po',  
perché non lo pungesse.  
Quando ha riappoggiato  
la gamba a terra, ha sorriso,  
e come me ha accarezzato l'erba.  
È così bella, Signore,  
la natura.  
Hai fatto meraviglie, con lei.  
Uno stelo d'erba  
è una meraviglia, Signore,  
con quelle sottili venature  
che quasi non si vedono,  
ma sono lì  
e c'è una ragione.

**Gesù ha un fiorellino**

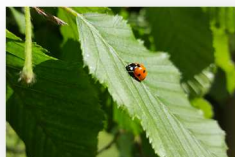
La chiocciolina  
riparata sotto una foglia  
è una meraviglia, Signore,  
col suo guscio minuscolo  
e le antenne delicate,  
e quella scia di umido  
che lascia dietro di sé  
e che ha una ragione.  
Il rametto di edera  
che ho tolto dal tronco del nostro albero  
perché non lo soffocasse  
è una meraviglia, Signore,



con quelle foglie perfette  
e la sua capacità di aggrapparsi  
ovunque  
per vivere.  
È bella ma può far male agli alberi,  
ma c'è una ragione.

**Gesù ha un fiorellino**

Mi ero persa a guardare  
quel rametto di edera  
così bello, Signore,  
e poi l'ho intrecciato  
e l'ho messo tra i capelli...  
Non potevo lasciarlo lì a morire,  
Signore, non potevo.  
E così non mi ero accorta  
che Gesù si era spostato un poco,  
strisciando come fanno i bambini,  
e allungava una manina  
per prendere qualcosa.  
Un fiorellino, Signore,  
Gesù aveva trovato  
un fiorellino azzurro  
e lo voleva, cercava di prenderlo  
con le manine curiose.

**Gesù ha un fiorellino**

L'ha preso, Signore,  
ci è riuscito.  
E si è voltato a guardarmi,  
fiero di sé  
e felice per quel fiorellino  
che stringe nel piccolo pugno.  
Lo ha teso verso di me,  
per vedere la mia gioia,  
il mio sorriso,  
per sentire il mio "grazie"  
per avere il mio bacio.  
Questo fiorellino  
è una meraviglia, Signore,  
così semplice, così piccolo,  
eppure capace  
di regalare un sorriso  
e un bacio  
e un grazie.  
Perché proprio questo fiorellino,  
Signore?  
Perché proprio azzurro?  
Perché dello stesso colore  
degli occhietti dolci  
del nostro bambino?  
Una ragione c'è, Signore.  
Grazie....

**Gesù ha un fiorellino**

- **Taizé:**  
*un'esperienza che ha molto  
segnato qualcuno di noi.*



**Allegato**

*Viene il tempo!*  
1776

**Comunità di Taizé**

**Il Concilio dei giovani**

La lettera  
*Vivere l'insperato*  
pubblicata ieri  
ha acceso in qualcuno  
il desiderio di conoscere meglio  
*l'esperienza di Taizé*  
e, in particolare,  
l'avventura  
del **Concilio dei giovani**,  
vissuta da alcuni di noi  
negli anni '70.



**Fr. Roger**, fondatore e priore della Comunità di Taizé.



**Fr. Alois** successore di fr. Roger e attuale priore.